

Alexander

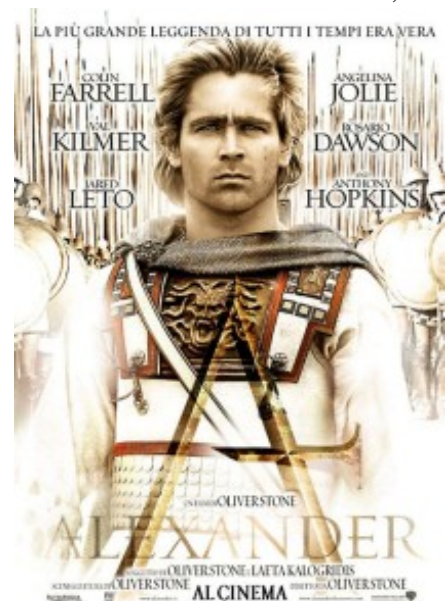
Redazione · 14 Gennaio 2005



Il film comincia riecheggiando l'inizio di una famosa pellicola che ha per protagonista un altro titano, il Kane di *Quarto potere*. Un re morente cui cade di mano un oggetto, del cui valore verremo messi a parte durante il film, che spira portandosi con sé le ultime parole, lasciando agli astanti l'ennesimo mistero sulla vita di un personaggio gigantesco e contraddittorio.

E come in *Quarto potere*, non è un narratore onnisciente che ci racconta la vita di Alessandro, ma un cronista, suo vecchio compagno che, quarant'anni dopo la di lui morte, tenta di spiegarne la leggenda a dei giovani discepoli.

Riassumere un film come questo è inutile, oltre che difficile. Non è facendogli le pulci da un punto di vista storico che si può basare una spiegazione, o anche la sola fruizione. Stone è sempre stato, e sempre sarà, un regista "di pancia", sanguigno, magari a volte sconfinante nell'eccesso barocco o nell'esasperazione dei contrasti. Certo, il meglio di sé riesce a darlo quando "asciuga" lo stile senza perdere la sua incisività, come è accaduto per *Talk Radio* piuttosto che nel pluripremiato *Platoon*.



Con *Alexander* Stone confeziona un'opera bellissima, che riesce ad indugiare sui conflitti intimi e

ad aprirsi a scene di battaglia veramente suggestive, senza mai perdere la propria coerenza interna. Ci parla di una personalità grande e complessa, al cui interno si sono agitate forze che solo lontanamente riusciamo ad immaginare, eppure qualcosa ci viene trasmesso. Parte di quella grandezza ci lambisce e ci turba, lasciandoci affascinati e disorientati, come se fossimo anche noi sulle rive del Gange ad interrogarci se sia giusto passare dall'altra parte, o accontentarsi di quello che abbiamo già fatto e tornare indietro.

Si parla di un Titano, che come tutti i Titani vuole l'amore del padre, della madre, dei suoi cari, e nell'impossibilità di ottenerli si ritrova a conquistare un impero -“dietro ogni grande impresa c'è una grande perdita”-. Si narra del coraggio e della paura. Di un uomo che supera se stesso, nel bene e nel male, e che come un nuovo Prometeo dona all'umanità qualcosa di più importante di un impero: una visione, un'idea, insieme ad un nuovo mito.

[\[matteo lenzi\]](#)

Titolo originale: id. | **Regia:** Oliver Stone | **Sceneggiatura:** Oliver Stone | **Fotografia:** Rodrigo Prieto | **Montaggio:** Yann Hervé, Alex Marquez, Thomas J. Nordberg | **Scenografia:** Jan Roelfs | **Costumi:** Jenny Beavan | **Musica:** Vangelis | **Cast:** Colin Farrell, Angelina Jolie, Val Kilmer, Anthony Hopkins, Jared Leto, Rosario Dawson, Jonathan Rhys-Meyers | **Anno:** 2004 | **Nazione:** USA | **Genere:** Avventura | **Durata:** 175 | **Distribuzione:** Warner Bros | **Uscita:** 14 Gennaio 2005 |